



Un percorso di Progetto Intercultura 14



Le chiamavano Streghe della notte.

Nel 1941, un gruppo di ragazze sovietiche riesce a conquistare un ruolo di primo piano nella battaglia contro il Terzo Reich. Rifiutando ogni presenza maschile, su fragili ma agili biplani, mostrano l'audacia, il coraggio di una guerra che può avere anche il volto delle donne. La loro battaglia comincia ben prima di alzarsi in volo e continua dopo la vittoria. Prende avvio nei corridoi del Cremlino, prosegue nei duri mesi di addestramento, esplose nei cieli del Caucaso, si conclude con l'ostinata riproposizione di una memoria che la Storia al maschile vorrebbe cancellare. Il loro vero obiettivo è l'emancipazione, la parità a tutti i costi con gli uomini. Il loro nemico, prima ancora dei tedeschi, il pregiudizio, la diffidenza dei loro compagni, l'oblio in cui vorrebbero confinarle.

Contro questo oblio scrive **Ritanna Armeni**, che sfida tutti i «net» della nomenclatura fino a trovare l'ultima strega ancora in vita e ricostruisce insieme a lei la loro incredibile storia. È **Irina Rakobolskaja**, 96 anni, la vice comandante del 588° reggimento, a raccontarci il discorso, ardito e folle, con cui l'eroina nazionale Marina Raskova convince Stalin in persona a costituire i reggimenti di sole aviatrici. È lei a descriverci il freddo e la paura, il coraggio e perfino l'amore dietro i 23.000 voli e le 1100 notti di combattimento. E a narrare la guerra come solo una donna potrebbe fare: «Ci sono i sentimenti, la sofferenza e il lutto, ma c'è anche la patria, il socialismo, la disciplina e la vittoria. C'è il patriottismo ma anche l'ironia; la rabbia insieme alla saggezza. C'è l'amicizia. E c'è – fortissima – la spinta alla conquista della parità con l'uomo, desiderata talmente tanto – e questa non è retorica – da scegliere di morire pur di ottenerla».

Per lungo tempo la differenza tra uomo e donna è stata vissuta come differenza d'importanza .

Nella storia le donne hanno cercato di far emergere la loro uguaglianza per dignità.

Questo libro racconta come le donne hanno cercato di riguadagnare dignità, svolgendo attività tradizionalmente attribuite agli uomini, anche a costo di fare scelte sbagliate come la guerra...



I racconti di questo libro sono una FONTE STORICA

8 marzo 2018 a scuola



LE BAMBINE E I BAMBINI, della scuola Primaria a t.p di Lanuvio hanno scritto un libro che racconta la vita di una donna e di tanti nel tempo della seconda guerra mondiale . Il testo stampato grazie al sistema bibliotecario, **in occasione dell'8 marzo** , viene inserito nelle biblioteche di plesso del nostro istituto comprensivo.